

PIANO TRIENNALE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
DELL'ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Anni 2025-2027

Approvato nella seduta di Consiglio del 29 gennaio 2025

INDICE

1. Inquadramento	pag. 3
------------------------	--------

PARTE PRIMA - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

2. Applicabilità del PTPC all'Ordine Architetti P.P.C. di Treviso	pag. 6
3. Finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ordine APPC di Treviso	pag. 6
4. Destinatari del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	pag. 7
4.1 L'organo di indirizzo politico	pag. 7
4.2 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	pag. 7
4.3 I dipendenti	pag. 8
4.4 I collaboratori e consulenti	pag. 8
5. Processo di adozione del PTPC	pag. 8
6. Fasi della prevenzione della corruzione	pag. 8
6.1 Analisi del contesto (esterno, interno) in cui opera l'Ordine degli Architetti della Provincia di Treviso	pag. 8
6.2 Analisi delle aree di rischio	pag. 10
7. Monitoraggio	pag. 12
8. Misure di prevenzione alla corruzione	pag. 11
8.1 Codice di comportamento	pag. 11
8.2 Astensione in caso di conflitto d'interesse	pag. 12
8.3 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblowers)	pag. 12
8.4 Formazione	pag. 12

PARTE SECONDA - Trasparenza

1. Inquadramento	pag. 13
2. Organizzazione della Trasparenza	pag. 13
3. Obiettivi di trasparenza	pag. 13
3.1 Sito "Amministrazione Trasparente"	pag. 13
3.2 Procedure Interne	pag. 13
3.3 Qualità dei dati	pag. 13
4. Accesso civico	pag. 14
4.1 Accesso civico a documenti di pubblicazione obbligatoria	pag. 14
4.2 Accesso civico generalizzato	pag. 14
4.3 Accesso agli atti	pag. 14
5. Adempimento ex art. 10 comma 1 D.Lgs. 33/2013	pag. 14

1. Inquadramento

Il seguente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il triennio 2025-2027 è elaborato nel rispetto del seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi, per brevità, "Legge AntiCorruzione" oppure L. 190/2012);
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013);
- Decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità, "Decreto inconfiribilità e incompatibilità" oppure D.lgs. 39/2013);
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti"
- R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537, recante "Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto";
- Legge 25 aprile 1938 n. 897, recante "Norme sull'obbligatorietà dell'iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi";
- Decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante "Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali";
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946 n. 6, recante "Modificazioni agli ordinamenti professionali";
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001 n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";
- Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005 n. 169, recante "Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali";
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012 n. 137, recante "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148";
- D.L. 31 agosto 2013 n. 101, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni", convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli Ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis);
- Delibera dell'ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013, con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi, per brevità, PNA);
- Delibera dell'ANAC n. 145 del 21 ottobre 2014, "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali";
- Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di ANAC, "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015);

- Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 di ANAC, "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016);
- Delibera ANAC n. 1309/2016, "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013, art. 5- bis, comma 6, del D.lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Delibera ANAC n. 1310/2016, "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016";
- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017, "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- Comunicato del Presidente del 28 giugno 2017, "Chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici";
- Delibera dell'ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018, depositata il 30 novembre 2018, "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- Delibera dell'ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, depositata il 21 novembre 2019, "Piano Nazionale Anticorruzione 2019";
- Comunicato del Presidente ANAC del 2 dicembre 2020, che differiva al 31 marzo 2021 il termine ultimo per la predisposizione e per la pubblicazione della Relazione annuale 2020 e del Piano triennale;
- Delibera dell'ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, depositata il 21 novembre 2019, "Piano Nazionale Anticorruzione 2019";
- Delibera dell'ANAC n. 777 del 24 novembre 2021, depositata il 6 dicembre 2021, "Semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali";
- Decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- Delibera dell'ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, depositata il 18 e pubblicata il 19 gennaio 2023, "Piano Nazionale Anticorruzione 2022";
- Comunicato del Presidente ANAC del 17 dicembre 2023, pubblicato il 24 gennaio 2023, che differisce al 31 marzo 2023 il termine ultimo per l'adozione del PTPCT 2023-2025;
- Decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24, pubblicato in G.U. n. 63 del 15.3.2023, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali";
- Delibera ANAC n. 601 del 19/12/2023;
- Delibera ANAC n. 264 del 20/06/2023;
- D.Lgs n. 36/2023 del 01/04/2023, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- Linee guida n. 311 del 12/7/2023.

Parte integrante del PTPC è il Piano sulla Trasparenza, esposto nella seconda parte del presente documento, così come previsto dall'art. 10 D.Lgs. 33/13.

Il PTPCT è adottato dal Consiglio dell'Ordine, su proposta del RPCT, entro il 31 gennaio di ogni anno, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento e viene pubblicato sul sito "Amministrazione Trasparente" - "Disposizioni Generali - Programma per la Trasparenza e l'Integrità"

PARTE PRIMA - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

2. Applicabilità del PTPC all'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso

Gli Ordini Professionali sono riconosciuti enti pubblici non economici dotati di autonomia finanziaria e soggettività di diritto pubblico. Ricevono i mezzi di finanziamento direttamente dalla base associativa territoriale che ha obbligo di iscrizione per esercitare una determinata professione e di cui sono espressione.

L'art. 3 del DPR 68/86 ascrive al comparto del personale degli enti pubblici non economico *"il personale degli ordini e collegi professionali e relative federazioni, consigli e collegi nazionali"*

Da ciò ne consegue l'applicazione agli Ordini Professionali della disciplina pubblicistica e nello specifico della L. 190/12 modificata dal D.Lgs 97/16 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e del D.Lgs. 33/13 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Le amministrazioni sono tenute a nominare un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) secondo quanto previsto all'art. 1 c.7 della L.190/12, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione.

In base al D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125, art. 2, commi 2 e 2 bis, gli Ordini e i relativi organismi nazionali non sono gravanti sulla finanza pubblica e si adeguano, con regolamenti propri e tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso ha un numero limitato di dipendenti, ai quali sono assegnati un numero di compiti tali che l'ulteriore necessità di adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza risulta molto gravosa.

3. Finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ordine APPC della provincia di Treviso

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è finalizzato a:

- prevenire la corruzione e/o l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione al rischio di corruzione, anche in base alle indicazioni del PNA 2019 per ciò che attiene gli eventi rischiosi;
- assicurare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire il rischio di corruzione e/o di illegalità;
- garantire e promuovere l'integrità morale dei dipendenti, con particolare riferimento a quelli preposti ad attività sensibili.

Il Piano ha come obiettivi di:

- evidenziare le attività ritenute "sensibili";
- indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- attivare le procedure di formazione dei dipendenti che operano in attività potenzialmente esposte alla corruzione.

Fermo restando quanto sopra, l'Ordine anche per il triennio 2025-2027 ha pianificato i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, che sono stati approvati dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 15.01.2025, che sono

pubblicati sul sito istituzionale. L'Ordine ritiene essenziale per l'anno 2025 continuare l'attività di formazione per i propri dipendenti/collaboratori/Consiglieri sulle materie della trasparenza e della prevenzione della corruzione e mala gestio.

4. Destinatari del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Le disposizioni del Piano Triennale, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

- componenti del Consiglio dell'Ordine (Organo di indirizzo politico);
- componenti del Consiglio di Disciplina di Treviso con competenza anche sugli Ordini di Belluno e Venezia
- componenti delle Commissioni (anche esterni);
- consulenti e collaboratori;
- titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

La conoscenza del PTPC da parte di tutti i destinatari è il primo passo per un uso effettivo delle misure e/o azioni che esso prevede e con questo scopo l'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso ne promuove la conoscenza tra tutti coloro che a qualunque titolo siano richiesti del rispetto. Il PTPC è pubblicato sul sito istituzionale alla pagina "Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione" della sezione "Amministrazione Trasparente"

4.1 L'organo di indirizzo politico

L'organo di indirizzo politico, a norma della legge n.190/2012, ha il compito di scegliere il RPCT e quello di approvare il PTPC.

Tale Organo è identificabile nel Consiglio dell'Ordine Architetti P.P.C. di Treviso che è composto da n. 15 Consiglieri, fra i quali il Presidente, il Segretario e il Tesoriere

Tutti i consiglieri, per gli ambiti di rispettiva competenza:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'Ordine;
- forniscono informazioni utili all'individuazione delle aree per le quali è più elevato il rischio corruzione;
- partecipano al monitoraggio delle attività, a cui sono preposti, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione;

4.2 Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della prevenzione alla Corruzione e della Trasparenza dell'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso è la Responsabile di Segreteria, Signora Giovanna Corazza nominata con delibera di Consiglio del 09.09.2020 e riconfermata in data 19.12.2020 per competenza e assenza di conflitti di interesse.

Il RPCT predispone in PTPC entro il 31 gennaio di ogni anno, e una volta adottato dal Consiglio dell'Ordine verifica l'attuazione dello stesso e ne cura le eventuali necessarie modifiche.

Nel dettaglio le attività spettanti al Responsabile sono:

- Individuare tutte quelle misure di prevenzione della corruzione ricadenti nelle attività del Consiglio dell'Ordine, monitorare e vigilare sulla loro osservanza;
- Individuare altre attività sensibili, in quanto più esposte al rischio corruzione e illeciti;
- Segnalare al Consiglio dell'Ordine le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Programmare e redigere il PTPC e vigilare sulla sua attuazione;

- Pianificare la formazione dei dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- Organizzare giornate di aggiornamento per i dipendenti;
- Redigere la relazione annuale.

4.3 I dipendenti

Ciascun dipendente è tenuto a:

- prestare la sua collaborazione al RPCT;
- rispettare quanto previsto dal PTPC;
- segnalare al RPCT ogni situazione di illecito di cui sia venuto a conoscenza.

Tutti i dipendenti sono a conoscenza del "Codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti" pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" "Disposizioni Generali - Atti Generali".

4.4 I collaboratori e consulenti

Tutti i collaboratori e consulenti sono tenuti a osservare le misure contenute nel PTPC e a rispettare il "Codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti" pubblicato nella sezione " Amministrazione Trasparente" "Disposizioni Generali - Atti Generali".

Tutti i collaboratori e consulenti, con la stipula di un conferimento di incarico, sono tenuti a sottoscrivere un'attestazione di assenza di conflitto di interessi per lo svolgimento dell'incarico assegnato.

5. Processo di adozione del PTPC

Con delibera del 19.12.2020 n. 8, il Consiglio dell'Ordine APPC di Treviso ha riconfermato la nomina della responsabile di Segreteria Sig.ra Giovanna Corazza Responsabile della prevenzione alla corruzione e della trasparenza. Alla Responsabile è stato affidato il coordinamento delle attività finalizzate alla redazione del PTPC e all'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ordine stesso.

Nella seduta del 15.01.2025 il Consiglio dell'Ordine ha individuato e deliberato gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario del Piano.

Il Consiglio dell'Ordine APPC di Treviso, quale espressione di tutti gli iscritti all'Ordine APPC di Treviso approva e adotta il PTPC che sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" "Altri Contenuti – Prevenzione della corruzione".

6. Fasi della prevenzione della corruzione

6.1 Analisi del contesto (esterno, interno) in cui opera l'Ordine degli Architetti della Provincia di Treviso

L'Analisi del contesto (esterno e interno) ha rappresentato la prima fase del processo di gestione del rischio. L'acquisizione di informazioni necessaria a comprendere l'ambiente in cui si trova ad operare l'Ordine APPC di Treviso e le caratteristiche della sua struttura organizzativa.

L'analisi del contesto esterno mira ad inquadrare le caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio nel cui ambito l'Ente esplica le proprie funzioni. Per l'analisi del contesto esterno si è fatto riferimento alla seguente documentazione, con riferimento al territorio della provincia di Treviso:

- Relazioni presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata,

consultabili al seguente link: <https://www.interno.gov.it/it/stampa-e-comunicazione/dati-e-statistiche/relazione-parlamentosullattivita-forze-polizia-sullo-stato-dellordine-e-sicurezza-pubblica-e-sulla-criminalitaorganizzata>

- Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia secondo semestre 2022, consultabile al seguente link:

<https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/>

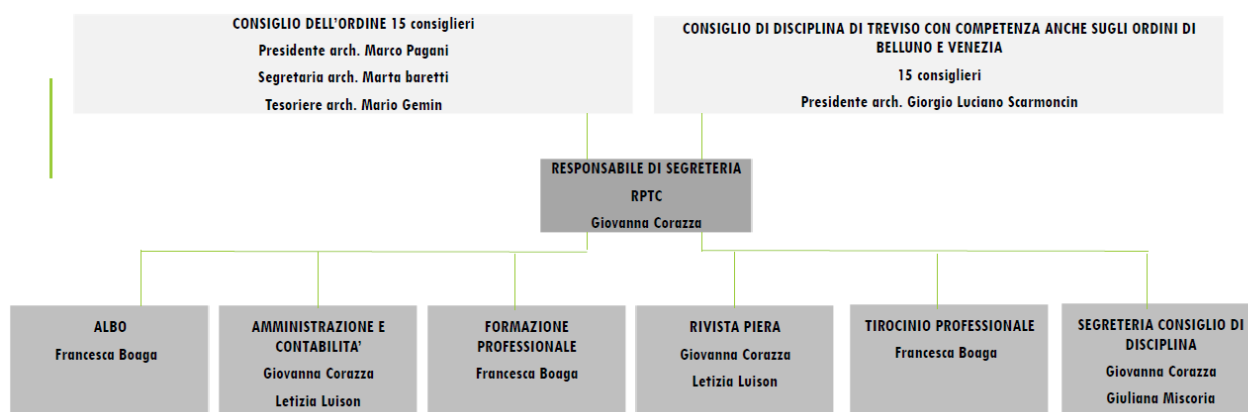
- Nota della Prefettura di Treviso del 6 marzo 2023

Dalla lettura delle sopracitate fonti emerge che la provincia di Treviso non è caratterizzata da una presenza stabile di sodalizi di tipo mafioso.

Dal punto di vista esterno, gli stakeholder che hanno influenza e interesse alto sono:

1. stakeholder essenziali: professionisti iscritti all'Ordine degli Architetti della provincia di Treviso
2. stakeholder necessari: Enti pubblici / Enti privati / Associazioni territoriali/ Imprese

Organigramma



L'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso ha 3 dipendenti a tempo indeterminato e 1 dipendente interinale con contratto in scadenza il 17.11.2025.

Il Presidente dell'Ordine fa parte del Consiglio della Federazione del Consiglio della Federazione degli Ordini degli architetti del Veneto a cui l'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso aderisce <https://www.foav.it/>

Il Presidente dell'Ordine fa parte del Consiglio della Consulta delle professioni tecniche della provincia di Treviso a cui l'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso aderisce.

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione dei processi ed è volta a definire il sistema delle responsabilità e dei compiti.

L'analisi del contesto interno si realizza nella "mappatura dei processi" ovvero nell'individuazione ed esame dei processi e delle attività svolte dall'Ente.

I processi tipici dell'Ordine sono previsti dall'art. 37 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 cui si aggiunge l'attività di formazione professionale continua prevista dal D.P.R. 07.08.2012 nr. 137.

I processi sono collegati ad aree di rischio, alcune generali (art. 1 c.16 L. 190/2012) altre specifiche del regime ordinistico. All'atto di predisposizione del presente PTCPT si identificano le seguenti macrocategorie di processi, con indicazione dei responsabili e della regolamentazione che li disciplina.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	RESPONSABILE DI PROCESSO	RESPONSABILE OPERATIVO	RESPONSABILE ESECUTIVO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Area specifica	TENUTA DELL'ALBO	Consiglio	Consigliere Segretario	Segreteria	R.D. 23/10/1925 N. 2537
Area specifica	RILASCIO PARERI DI CONGRUITA'	Consiglio	Consigliere Referente - Presidente Commissione Parcelle	Segreteria	R.D. 23/10/1925 N. 2537 e Regolamento interno per l'emissione di pareri di congruità
Area specifica	SCELTA DI PROFESSIONISTA SU RICHIESTA DI TERZI	Consiglio	Consigliere Segretario	Segreteria	art. 7 comma 4 della legge n.1086/1971 e confermato dall'art. 67 comma 4 dal DPR 380/2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
Area specifica	FORMAZIONE PROFESSIONALE	Consiglio	Consigliere Segretario	Segreteria	D.P.R. 07/08/2012 nr. 137
Area specifica	PROCESSO ELETTORALE	Consiglio	Consigliere Segretario	Segreteria	DPR 08/07/2005 n. 169
Area specifica	CONCESSIONE PATROCINIO	Consiglio	Consigliere Segretario	Segreteria	Regolamento interno
Affidamenti	AFFIDAMENTO COLLABORAZIONI E CONSULENZE	Consiglio	Consigliere Tesoriere	Segreteria	D.Lgs. 50/2016 e Regolamento interno
Affidamenti	AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Consiglio	Consigliere Tesoriere	Segreteria	D. Lgs. 50/2016 e Regolamento interno
Affidamenti	AFFIDAMENTO PATROCINI LEGALI	Consiglio	Presidente	Segreteria	D. Lgs. 50/2016 e Regolamento interno
Risorse umane	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE E PROGRESSIONI DI CARRIERA	Consiglio	Consigliere Segretario	Segreteria	DPR 165/2001
Sovvenzioni e Contributi	EROGAZIONE SOVVENZIONI E CONTRIBUTI	Consiglio	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Regolamento interno
Gestione economica dell'ente	PROCESSO CONTABILE - GESTIONE ECONOMICA DELL'ENTE	Consiglio	Consigliere Tesoriere	Segreteria	Regolamento interno
Affari legali e contenziosi	GESTIONE RICHIESTE RISARCITORIE, PROCEDIMENTI DAVANTI AD AUTORITÀ	Consiglio	Presidente	Segreteria	Regolamento interno
Area controlli, verifiche, ispezioni	CONTROLLI MINISTERIALI, CONTROLLI CONTABILI, RICHIESTE CHIARIMENTI CNAPPC, CONTROLLI AUTORITÀ DI VIGILANZA E AUTORITÀ INVESTIGATIVE	Consiglio	Tesoriere	Segreteria	secondo la normativa di riferimento

6.2 Analisi delle aree di rischio

L'obiettivo è di indicare una esposizione potenziale a quei processi di rischio oggettivo di corruzione.

Per ciascuna delle aree a rischio, e in particolare per le aree classificate dal PNA 2016 come sensibili, sono state predisposte le schede di mappatura del rischio e le schede di gestione del rischio, allegate al presente Piano Triennale 2025-2027.

Le aree di rischio individuate sono:

Acquisizione e progressione del personale;

- reclutamento
- altri procedimenti inerenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Ordine e il rapporto di impiego del personale

Affidamento lavori, servizi e forniture e incarichi esterni;

- procedure contrattuali di affidamento per incarichi inferiori ai 40.000 euro

Area provvedimenti

- provvedimenti amministrativi

Attività specifiche dell'Ordine

- Partenariati e patrocini;
- Formazione professionale continua;
- Incassi e pagamenti;

- Gestione recupero crediti;
- Rilascio di pareri di congruità;
- Indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici;
- Gruppi di lavoro;
- Concessioni di contributi e sovvenzioni
- Attività elettorali

Inizialmente viene individuato ogni procedimento relativo alle "aree di rischio" e per ciascuno segue la valutazione della probabilità che il rischio si realizzi (indici di valutazione delle probabilità) e dell'impatto, cioè delle conseguenze che il rischio produce per giungere alla determinazione del livello di rischio (indici di valutazione dell'impatto) e ottenere così il "Valore del rischio del processo", come da allegato 5 del PNA. Il valore massimo di esposizione del rischio di processo è pari a 25.

Valori di riferimento delle probabilità:

- 0 = nessuna probabilità
- 1 = improbabile
- 2 = poco probabile
- 3 = probabile
- 4 = molto probabile
- 5 = altamente probabile

Valori di riferimento dell'impatto:

- 0 = nessun impatto
- 1 = marginale
- 2 = minore
- 3 = soglia
- 4 = serio
- 5 = superiore

Il Responsabile provvede ogni anno ad aggiornare le schede in base alle attività svolte in funzione dell'aggiornamento annuale del Piano.

Il Responsabile può richiedere, in qualsiasi momento:

- ai soggetti destinatari del Piano Triennale, informazioni e dati relativi a determinati settori di attività;
- ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato un atto amministrativo di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'emanazione dell'atto;
- ai soggetti destinatari del Piano Triennale delucidazioni scritte e/o verbali su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, ipotesi di corruzione e illegalità.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" "Altri contenuti – Prevenzione della corruzione - Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza" è reperibile la scheda di Mappatura del Rischio.

7. Monitoraggio

La normativa di riferimento prevede specifiche attività di monitoraggio volte a verificare lo stato di attuazione delle misure stabilite dal PTPC.

Il Responsabile ha l'obbligo di monitorare, anche a campione, i rapporti tra l'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso e i soggetti che con lo stesso stipulano contratti, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità; può inoltre effettuare controlli a campione di natura documentale e, in casi di particolare rilevanza, anche mediante sopralluoghi e verifiche.

Il Responsabile, infine, tiene conto di segnalazioni/reclami non anonimi che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

Inoltre il Responsabile per la prevenzione della corruzione tiene conto di ogni segnalazione whistleblowers inoltrata tramite l'indirizzo di posta elettronica dell'anticorruzione dell'Ordine che evidenzino situazioni di anomalia a rischio probabile di corruzione.

Ai sensi dell'art. 1 c.14 della legge n.190/2012 il Responsabile della prevenzione alla corruzione redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C., che sarà pubblicato entro i termini previsti dalla legge vigente sul sito "Amministrazione trasparente" - "Altri contenuti".

8. Misure di prevenzione alla corruzione

8.1 Codice di comportamento

Il codice deontologico degli Architetti, Pianificatori e Paesaggisti Italiani è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali".

Il codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Treviso" è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione " Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali ".

8.2 Astensione in caso di conflitto d'interesse

Tale procedura è espressamente declinata nel codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Treviso", pubblicato sul sito istituzionale nella sezione " Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali " e nei vari regolamenti che riguardino attività svolte dal personale, dai Consiglieri e dai Commissari.

8.3 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblowers)

La gestione della segnalazione da parte dei dipendenti è a carico del RPCT, in conformità alle previsioni del Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Treviso e tiene conto delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 ed il successivo d.lgs. 24/2023.

8.4 Formazione

Il RPCT, avvalendosi del supporto di un team di persone da esso autonomamente individuato, programma periodicamente la formazione del personale dell'Ordine adibito alle attività sensibili alla corruzione, a seguito dell'analisi e della mappatura previste nel presente Piano triennale.

PARTE SECONDA Trasparenza

1. Inquadramento

Relativamente agli adempimenti di cui alla normativa sulla trasparenza, applicabili in quanto "compatibili", l'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso conferma anche per il triennio 2025-2027 la conformità a pubblicare i dati richiesti dalla normativa vigente. Il presente Programma è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Web del dell'Ordine in formato aperto e liberamente consultabile.

2. Organizzazione della Trasparenza

In base alla normativa vigente, l'organizzazione della trasparenza si può riassumere nei due seguenti punti:

- una struttura "Amministrazione Trasparente" organizzata in sottosezioni all'interno delle quali vengono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D.Lgs. n. 33/13 e aggiornati dall'ANAC con linee guida allegate alla delibera 1310/16;
- il diritto soggettivo denominato "Accesso Civico" come regolamentato dall'art. 5 D.Lgs. 33/2013.

3. Obiettivi di trasparenza

Gli obiettivi di trasparenza sono:

- incrementare la qualità complessiva del sito "Amministrazione Trasparente",
- aggiornare e produrre procedure interne secondo le vigenti disposizioni,
- migliorare l'usabilità e la comprensibilità dei dati,
- verificare periodicamente la corretta applicazione delle procedure, compatibilmente con le mansioni e i carichi di lavoro del personale dipendente.

3.1 Sito "Amministrazione Trasparente"

L'aggiornamento del sito "Amministrazione Trasparente" è finalizzato a migliorare la trasparenza amministrativa, attivare nuovi canali per il controllo della trasparenza e qualità dei servizi e far meglio conoscere agli stakeholder l'attività dell'Ordine.

3.2 Procedure Interne

Le procedure interne costituiscono le linee guida di comportamento per l'esecuzione delle diverse attività dell'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso. Descrivono il ruolo di ciascun soggetto nell'ambito dei processi nonché la scansione temporale delle varie attività; definiscono quindi il contesto nel quale ciascuno è chiamato a tenere determinati comportamenti e ad attuare specifiche azioni.

3.3 Qualità dei dati

Il Responsabile cura la qualità della pubblicazione affinché sia possibile accedere in modo agevole alle informazioni e si possano comprenderne i contenuti. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, i dati e i documenti devono essere pubblicati rispettando le seguenti caratteristiche:

- completi e accurati senza omissioni;
- comprensibili ed esplicitati in modo chiaro;
- aggiornati secondo le scadenze previste dalla legge e, in mancanza di scadenza indicata, secondo il criterio di tempestività;
- in formato aperto fruibili on line in formati non proprietari.

4. Accesso civico

4.1 Accesso civico a documenti di pubblicazione obbligatoria

L'accesso civico è regolato dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013, *"l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione"*. La pagina web e il modulo per la richiesta di accesso civico sono state strutturate al fine di semplificarne l'utilizzo da parte degli utenti. Nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso civico" è pubblicato il modulo per inoltrare la richiesta di accesso al Responsabile della Trasparenza e in seconda istanza al Presidente del Consiglio dell'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso, come titolare del potere sostitutivo.

4.2 Accesso civico generalizzato

L'accesso civico generalizzato è regolato dagli articoli 5 e 5 bis del D.Lgs. n. 97/2016 *"Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis"*. Nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso civico" sono pubblicate le modalità di inoltro dell'istanza di accesso civico generalizzato.

4.3 Accesso agli atti

L'accesso agli atti è regolamentato dalla L. 241/1990 e s.m.i.

5. Adempimento ex art. 10 comma 1 D.Lgs. 33/2013

Il responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.Lgs. 33/2013 è il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso.